

GIORGIO CAMASSA (Roma 1951) è stato professore ordinario di *Storia greca* presso l'Università di Udine. Alla fine del 2012 ha lasciato la cattedra per dedicarsi esclusivamente alla ricerca. Si è interessato della vita politico-religiosa e in genere della cultura del mondo greco: su questi temi ha tenuto lezioni e seminari in Italia, Francia, Germania, Svizzera. Oltre a una serie di contributi in riviste e volumi collettanei, ha pubblicato alcune monografie, fra cui *La lontananza dei Greci* (Roma, Quasar, 2004); *La Sibilla giudaica di Alessandria. Ricerche di storia delle religioni* (Firenze, Le Monnier, 2005); *Atene. La costruzione della democrazia* (Roma, L'Erma di Bretschneider, 2007); *Forme della vita politica dei Greci in età arcaica e classica* (Bologna, Monduzzi, 2008); *Scrittura e mutamento delle leggi nel mondo antico. Dal Vicino Oriente alla Grecia di età arcaica e classica* (Roma, L'Erma di Bretschneider, 2011). Ha collaborato, fra l'altro, a *I Greci* e alla *Storia d'Europa* (Einaudi); nella *Storia del Mezzogiorno* è apparso un suo saggio sui culti delle *poleis* magno-greche. Negli ultimi anni ha prodotto una serie di contributi incentrati su statuto del corpo e annuncio di salvezza. Suoi scritti sono apparsi in Francia, Germania, Stati Uniti, Svizzera.

La storia della salvezza nella lunga durata è ancora da scrivere, per ciò che concerne il mondo antico. Di qui l'indubbio fascino dell'impresa. Ma i rischi di chi voglia cimentarsi con questo compito non sono trascurabili. L'insidia forse maggiore è rappresentata dal punto di vista dell'osservatore, dal fatto che si vogliono ridurre a un minimo comun denominatore — la storia della salvezza — idee elaborate da culture diverse in un ambito assai vasto: la liberazione degli umani da una condizione indesiderata.

La salvezza, intramondana od oltremondana, è solo uno dei soggetti delle pagine che seguono; deuteragonista è il corpo. Più esattamente il suo statuto. Quale posto si vede di volta in volta assegnato il corpo all'interno del discorso sulla salvezza? Poiché il corpo è il veicolo attraverso cui gli umani interagiscono con la realtà esterna, prevale la tendenza a includerlo nel progetto salvifico o piuttosto la tendenza opposta? Se tali sono le domande di fondo, dovrebbe esser chiaro che questo non è semplicemente uno studio sul corpo; il corpo è qui parte di un sistema ideologico e valoriale decisamente più vasto.

G. CAMASSA - STATUTO DEL CORPO E ANNUNCIO DI SALVEZZA
ISBN 978-88-913-2602-7



«L'ERMA»

Giorgio Camassa STATUTO DEL CORPO E ANNUNCIO DI SALVEZZA

GIORGIO CAMASSA

STATUTO DEL CORPO E ANNUNCIO DI SALVEZZA



In copertina: Rilievo proveniente dall'Asklepieion del Pireo: Asclepio pone le mani sulla spalla della paziente immersa nel sonno; alle spalle del dio è rappresentata Igea; davanti alla kline ricoperta da una pelle di animale, dove giace la donna, i suoi familiari (fine del V-inizio del IV secolo a.C.).

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER